



**CONAPO** SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

**Segreteria Provinciale di PALERMO**

Palermo, 19 Luglio 2015

**Segretario Provinciale: VE BENEDETTO CHIAVELLO**

comunicazioni c/o comando Provinciale VV.F. Palermo

e-mail: [palermo@conapo.it](mailto:palermo@conapo.it) 338-6558954

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

## COMANDO PROVINCIALE VVF DI PALERMO

19 LUGLIO 2015

### VISITA SOTTOSEGRETARIO BOCCI

Egregio Sottosegretario,

grazie per essere venuto a visitare questa splendida terra. Grazie soprattutto per essere venuto a visitare gli uomini di questo comando. L'occasione è gradita per portarLe i saluti da parte della segreteria provinciale CONAPO Palermo, del segretario regionale Musarra e del segretario generale A. Brizzi.

Un grazie ancora per quello che sta facendo per i tutti i vv.f., soprattutto del suo personale impegno sulla riforma sulla PA, in particolare del passaggio ai VV.F. delle competenze del corpo forestale dello stato, riguardo all'antincendio boschivo. Ci auguriamo che, oltre al carico di lavoro vengano altresì impegnate più risorse in termini di uomini, mezzi e economiche.

Sa, qualcuno, in occasione dell'inaugurazione delle sedi volontarie VV.F. di Carini e Camporeale del 17 u.s., mi ha graziosamente e direi giustamente fatto osservare, che sedi, quale ad esempio quello del distaccamento permanente di Corleone, realizzato da oltre un decennio e fiore all'occhiello del comando di Palermo, ad oggi non è stato inaugurato. E ci rammarichiamo tanto di questa Sua scelta! Si è preferito inaugurare distaccamenti volontari, anziché permanenti. Non ce ne voglia egregio sottosegretario, ma noi avremmo preferito che avesse visitato anche le altre sedi del comando di Palermo, proprio per constatare di persona in quale condizioni vivono i lavoratori VV.F.. La nostra

non vuole essere una provocazione o una polemica, bensì semplicemente un invito a visitare e a prendere atto dello stato di abbandono in cui versano le strutture vv.f.

Definirle caserme, è molto eccessivo. Definirle topaie è molto riduttivo. Viviamo in ambienti insalubri, fatiscenti, stretti, angusti, privi delle più elementari norme di sicurezza. Strutture che non permettono di cucinare un pasto caldo e quindi relegati da anni e anni ai buoni pasto. Strutture che, visto gli angusti spazi, alle volte si devono lasciare i mezzi fuori in balia di ipotetici atti vandalici. Strutture che non permettono ai meno fortunati di potere accedere per chiedere informazioni o quant'altro, perché inaccessibili, in barba alle leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quando parliamo di abbandono, non intendiamo solo per la mancanza di risorse finanziarie, intendiamo anche e soprattutto abbandono politico. Sì, da noi è mancata una vera politica. La politica del fare, del costruire, del realizzare. Mi fa rabbia quando l'allora comandante Vallefuoco, in occasione di un confronto sindacale sulle sedi di servizio, si stupiva dello stato di abbandono in cui versano le strutture ed evidenziava con orgoglio che nella sua città di adozione, Udine, dove prestava servizio in qualità di comandante, la realizzazione della struttura più vecchia risaliva nel lontano 1985!

Strutture quale quella del distaccamento cittadino **Nord2**, di proprietà dello stato, è l'emblema di questa mala politica. Da circa un ventennio non si riesce a completare la struttura, la quale potrebbe ospitare parte della D.R. e uffici tecnico operativi di questo comando con forte sgravio sugli oneri di affitto. Oggi è in balia dell'abbandono e degli atti vandalici. Così come anche la struttura di **Cefalù**, la cui realizzazione prevista da oltre un decennio, e parzialmente finanziata, ad oggi non trova soluzione se non una prima parte, quella degli alloggi, prevista peraltro per il prossimo autunno. Mentre per la struttura che dovrebbe ospitare gli automezzi non si vede un barlume di luce. In poche parole mancano i finanziamenti.

Alla mala politica e alla mala gestione dei beni pubblici dobbiamo aggiungere tutte le strutture del comando, a partire dalla sede centrale per finire al distaccamento cittadino Palermo Sud e i distaccamenti periferici di Petralia Soprana e Partinico. Quello che diciamo non è mera propaganda sindacale è la realtà. È la nuda e cruda realtà e che questo Dipartimento è all'occorrenza di tutto ciò ed è ampiamente documentato.

Per quanto riguarda il **distaccamento periferico di Partinico** la scrivente ha più volte sollecitato questo Dipartimento, e quindi anche la S.V., confortato dai documenti forniti dall'attuale comandante, di cui ha dato lo sta bene preventivo, di attenzionare un bene confiscato alla mafia, sito nel comune di Borgetto in via Dommartino, distante circa

600 m dall'attuale sede permanente VV.F. di Partinico, il quale ben si presta per ampiezza e posizione a caserma dei VV.F. Lo stesso potrebbe fungere anche da magazzino per la Direzione Regionale, attualmente sprovvisto.

Ciò rappresenterebbe, oltre che un vantaggio dal punto di vista economico e funzionale, anche un motivo di orgoglio per noi Vigili del Fuoco siciliani, riprendere ed utilizzare ciò che la Mafia e la criminalità hanno sottratto alle popolazioni e lanciare un forte segnale della presenza dello Stato.

Per l'occasione mi permetto di consegnarLe un plico contenente le note di questa Organizzazione Sindacale corredata anche da una mappa estratta da google earth, per meglio evidenziare la distanza dall'attuale sede nonché le dimensioni della struttura.

Altro tasto dolente è la vergognosa questione dell'apertura del distaccamento periferico di **Bagheria** la cui decretazione risale da oltre vent'anni e mai aperto. Non esiste praticamente nessuna sede. Questione di malapolitica.

Insomma per farla breve e tanto per chiudere la questione sedi di servizio, oltre il 60% delle strutture che fanno capo al comando di Palermo, sono in affitto, con un canone passivo di circa 600.000,00 €/annui, poco più del 20% sono di proprietà dello stato e la rimanente parte in comodato d'uso gratuito!

È possibile che non si riesce ad arginare questa emorragia. È possibile che si preferisce pagare onerosi affitti che prevedere un adeguato piano programmatico di risanamento.

Altro argomento rilevante è la questione del **parco macchine**. Mezzi vetusti la cui sicurezza mette a serio rischio gli operatori del soccorso. Mezzi che per la loro vetustà non fanno in tempo ad uscire dalle officine meccaniche per recarsi il giorno dopo ancora una volta in officina per altri problemi. Tanto per farla breve abbiamo mezzi che hanno oltre 400.000 km e inspiegabilmente si preferisce tenerli in giro che sostituirli con mezzi nuovi. È paradossale che i vigili del fuoco italiani vanno in giro con mezzi vetusti e al limite della sicurezza quando poi vengono regalati all'Egitto mezzi nuovo antincendio. Infatti negli anni 2002- 2007 – 2011 sono stati regalati 34 nuovi automezzi antincendio per un totale di 7 MLN di euro, mentre nel solo 2014 sono stati regalati 56 mezzi per un totale di 11 MLN di euro. Tradotto in pillole abbiamo regalato all'Egitto, dal 2002 al 2014, 90 mezzi antincendio per un importo totale di 18 MLN di euro. Mentre noi VV.F. italiani andiamo in giro con mezzi vetusti e retti a volte da fil di ferro e viviamo in ambienti squallidi. Questa è la realtà, questa è la politica italiana, purtroppo!

I **buoni pasto** sono altro argomento spinoso e increscioso. Ancora una volta si ripete l'incresciosa mancata erogazione dei buoni pasto nei confronti di quel personale che è costretto, per vari motivi, a non potere consumare un pasto caldo in caserma. È increscioso il silenzio e l'atteggiamento del dipartimento nei confronti dei VV.F. nonostante i ripetuti solleciti di questa O.S. Ancora peggio è che non riesce, per non meglio precisati motivi, a programmare una spesa fissa, quale quella dei buoni pasto. Da quasi tre mesi, cioè dal mese di maggio c.a., non vengono consegnati, al personale del comando di Palermo così come anche a quello della regione Sicilia, ed il personale è costretto ad anticipare i soldi per procurarsi un pasto. È disgustoso! Il personale tutto comunque, con senso di responsabilità ha deciso silenziosamente di non creare problemi al soccorso perché alla fine della fiera chi ci andrebbe di mezzo sarebbe semplicemente la cittadinanza. Questione di burocrazia? No è questione di mala politica. Il vigile del fuoco fa il suo dovere e la politica deve fare anche il suo di dovere!

Altro punto dolente è la nuova **bozza sulla ripartizione** centrale e territoriale delle dotazione organiche. Infatti se da un lato apprezziamo l'invio dell'organico per il distacco periferico di Cefalù, non altrettanto possiamo condividere quanto previsto nell'ultima bozza per quanto riguarda la classificazione dei distaccamenti periferici di Termini Imerese e Partinico. Difatti, dapprima erano stati classificati SD3 (cfr bozza 26/11/2014) e nell'arco di qualche giorno sono stati declassati a SD2 (cfr bozza 5/12/2014). La nota datata 8 dicembre 2014, a firma dello scrivente, indirizzata, peraltro, anche alla S.V., evidenzia la criticità del contenuto della bozza, poiché si è messo sullo stesso piano distaccamenti che fanno all'incirca 300 interventi annui (Corleone e Petralia Soprana) con quelli che fanno circa 1300 interventi anno, quali quelli di T. Imerese e Partinico. Pertanto ci auguriamo, prima che ci si appresti ad apporre definitivamente la firma sul decreto finale, ci sia un ripensamento e quindi una rimodulazione della bozza.

Non meno attenzione meritano i **distaccamenti volontari dei vv.f.**, inspiegabilmente molto gettonati dalla dirigenza. Infatti nel recente passato la D.R. Sicilia, come si evince dai documenti consegnati da questa amministrazione alle OO.SS. provinciali di categoria, ha chiesto alla Regione Sicilia finanziamenti per la realizzazione di distaccamenti volontari, tra cui **Lercari Friddi**. Mentre nessun finanziamento è stato richiesto per le sedi permanenti. Un fatto grave e che ha dell'assurdo!

Comunque, al di là di questo dato paradossale e che fa riflettere, ci vogliamo soffermare, nulla togliere al personale volontario, sulla strategicità del distacco permanente che doveva sorgere nel comune di **Carini**. La nostra dirigenza ha preferito

inspiegabilmente il distaccamento volontario a quello permanente, la cui apertura è stata da sempre osteggiata dalla scrivente organizzazione Sindacale. Tale distaccamento sin dalle sue origini (cfr *“Progetto Soccorso Italia in 20 minuti”*) era previsto permanente. Nel corso degli anni purtroppo ha preso un'altra piega. I motivi per cui ne abbiamo osteggiato l'apertura erano chiari e ben prevedibili e che sono riportati nella nota protocollo n. 46/12 datata 20 febbraio 2012 a firma del segretario generale CO.NA.PO. A. Brizzi e che per opportunità si riporta una estrema sintesi: bacino di utenza di circa 100.000 abitanti - insediamenti produttivi di industrie e fabbriche (oltre 150 aziende insediate nel solo comune di Carini le quali occupano oltre 1,3 milioni di metri quadri su un totale di 2,8 milioni); centro commerciale *Poseidon* il quale ospita al suo interno oltre 100 negozi con un parcheggio previsto per oltre 1500 auto; etc

Inoltre non potranno intervenire nel vicino aeroporto Internazionale *“Falcone-Borsellino”* in caso di evento emergenziale, *per l'uso estremamente limitato che si può fare di questo personale* di cui alla circolare n.4535 del 2 dicembre 2009. Ciò comporta quindi, comunque l'invio di una squadra permanente del più vicino distaccamento che dista circa 25 chilometri. Mentre se fosse stato permanente i tempi di intervento in caso di emergenza aeroportuale si sarebbero drasticamente dimezzati.

La scelta di destinarlo volontario è stata quindi scellerata, pertanto siamo a chiederle, considerato l'elevato numero di interventi (circa 1300/annui), così come peraltro richiesto da questa amministrazione provinciale, con apposito atto, di decretarlo quanto prima possibile distaccamento misto.

Infine vogliamo parlare delle **divise** dei vigili del fuoco. Non tanto quelle attualmente in dotazione ma di quelle che si sono viste nella parata del 2 giugno. Quelle divise saranno in dotazione ai VV.F. oppure sono state create ad hoc per una parata di facciata?

In conclusione augurandoci che la sintesi delle problematiche fin qui esposte siano state del tutto esaustive, ci auguriamo che la politica del fare, quella vera, di cui Ella è portatore sano, ponga ancor più attenzione e soprattutto soluzione ai problemi dei Vigili del Fuoco palermitani.



IL SEGRETARIO PROVINCIALE CO.NA.PO.  
SINDACATO AUTONOMO VVF  
( V.E. Benedetto Chiavello)